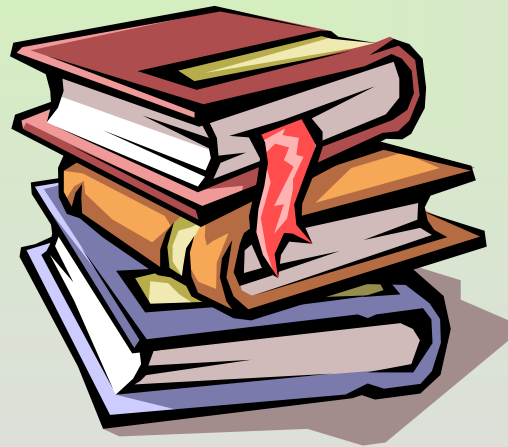


L'organizzazione dello studio personale



“Avere un buon metodo per studiare in modo strategico significa diventare più metacognitivi”

STUDIARE = dal latino studère e cioè applicarsi con impegno a qualcosa. Implica un dialogo interiore che permette di accrescere le proprie conoscenze in modo autonomo e organizzato.

Un primo passo...

Accettare l'impegno che lo studio richiede

... come lo sport ... l'arte ...

ogni attività finalizzata ad uno scopo comporta

uno **sforzo adeguato**

ed una fatica inevitabile ... **i risultati sono importanti**)



CONOSCENZA
DI SE STESSI

PIANIFICAZIONE
DELLO STUDIO
PERSONALE

PROPRIO
METODO
DI STUDIO

STUDIO
PERSONALE

COMPRENSIONE
STRATEGICA

STRATEGIE PER
MEMORIZZARE
E RICORDARE

VALUTAZIONE
DELL'ORGANIZZAZIONE
DELLO STUDIO PERSONALE

CONOSCENZA DI SE STESSI

CONOSCERSI SIGNIFICA

- osservare i propri comportamenti, stati d'animo, proprie esigenze in merito ai ritmi di studio,
- capire le abitudini poco efficaci acquisite nel tempo,
- valutare la propria capacità di comprensione e le proprie conoscenze pregresse cercando di capire perché si agisce e ci si sente in un determinato modo, quali sono le cause interne o esterne che favoriscono quel particolare comportamento o stato d'animo
- Aiuta la motivazione e la costanza all'impegno

La riflessione metacognitiva diventa la strada maestra per avere consapevolezza di se stessi nell'affrontare lo studio

PIANIFICAZIONE DELLO STUDIO PERSONALE

INDIVIDUARE STRATEGIE PERSONALIZZATE

L'organizzazione dello studio prevede:

- ✓ sentirsi ben riposati
- ✓ accettare la sfida volendo raggiungere l'obiettivo posto
- ✓ controllare costantemente il proprio livello d'attenzione
- ✓ organizzare lo studio personale inserendo delle brevi pause e gratificazioni
- ✓ ricordarsi che lo studio di nuove informazioni richiede un'attenzione maggiore rispetto al ripasso dei concetti già noti

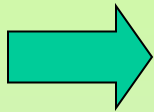
L'INTERVENTO RIGUARDA:

1. **LA GIUSTA SFIDA**
2. **LE RISORSE INTERNE DELLO STUDENTE DA ATTIVARE**
3. **LE RISORSE ESTERNE DEL CONTESTO DA ATTIVARE**

1. LA GIUSTA SFIDA INFLUENZATA DA:

- valutazione delle proprie abilità rispetto al compito da intraprendere
- le aspettative di riuscita in base alla difficoltà percepita della prova
- l'importanza personale attribuita al compito e all'obiettivo da raggiungere

IMPORTANTI



- Conoscenze pregresse (percezione autoefficacia)
- Tabella di valutazione (conoscenze pregresse)
- Ruolo del genitore per l'accettazione delle sfide

2. LE RISORSE INTERNE DELLO STUDENTE DA ATTIVARE

La **consapevolezza metacognitiva** può essere **sviluppata con la continua riflessione** e facendo rispondere i ragazzi a domande del tipo. **Come mi sento? Quanto sono motivato a raggiungere i miei obiettivi?**



cambiare le convinzioni negative e attivare risorse interne positive dei ragazzi

3. LE RISORSE ESTERNE DEL CONTESTO DA ATTIVARE

PROMUOVERE:

- **INTERVENTO SULL' USO CORRETTO DEL DIARIO E DEL LIBRETTO PERSONALE** (organizzare in modo adeguato tempo, luogo e strategie per svolgere i compiti.)

- **INTERVENTO SULLA PREPARAZIONE CORRETTA DELLO ZAINO**

(portare a scuola solo il materiale necessario)

- **INTERVENTO SULL' ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLO SPAZIO DI LAVORO**

(Predisporre uno spazio di studio necessario all' attività da svolgere)

- **INTERVENTO SULL' USO CORRETTO DEGLI STRUMENTI E DEI MATERIALI**

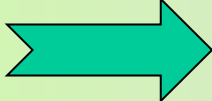
(Servirsi in modo funzionale dei materiali).

- **INTERVENTO SULLA PIANIFICAZIONE CHIARA DEGLI IMPEGNI**

(Planning settimanale di attività scolastiche ed extra scolastiche)



L'INDIVIDUAZIONE DI UN PROPRIO METODO DI STUDIO

SUCCESSO SCOLASTICO  BUON METODO DI STUDIO

PER INDIVIDUARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO MIGLIORE BISOGNA PORSI ALCUNE DOMANDE STIMOLO:

- *Qual è la strada migliore da seguire per raggiungere l'obiettivo prefissato?*
- *Le strategie che sto utilizzando sono efficaci?*
- *Sono soddisfatto dei risultati ottenuti?*
- *E' meglio che modifichi qualcosa della mia progettazione settimanale?*

UN BUON METODO DI STUDIO IMPLICA SPERIMENTARE STRATEGIE:

1. Leggere velocemente il testo da studiare ponendosi domande.
2. Rileggere attentamente con attenzione sottolineando i concetti chiave.
3. Annotare sul margine della pagina del testo richiami a parole chiave.
4. Fare riassunti con parole proprie su un quaderno apposito, evidenziando le idee più importanti.
5. Fare un diagramma, uno schema, o una mappa cognitiva di quanto studiato.
6. Memorizzare queste idee tramite l'uso di mnemotecniche
7. Autointerrogarsi, rielaborando ed esponendo le idee studiate a se stessi

LA COMPRESIONE STRATEGICA

ASCOLTO = abilità fondamentale per apprendere; richiede la capacità di concentrarsi, di elaborare i significati e di memorizzazione dei contenuti

Nella comprensione del parlato o dello scritto, intervengono 3 fattori principali:

- ***FATTORI AMBIENTALI***

L'insegnante deve prestare attenzione ai rumori e agli oggetti distraenti, alla postura dei ragazzi e al loro contatto oculare

- ***FATTORI INDIVIDUALI***

Fornire agli studenti all'inizio della lezione una Mappa Cognitiva parzialmente compilata che funge da organizzatore anticipato

- ***FATTORI LEGATI ALLA COMUNICAZIONE DELL'INSEGNANTE E ALLA COMPLESSITA' DEL COMPITO***



Porre attenzione a quante informazioni vengono fornite ai ragazzi, alle difficoltà insite nella proposta didattica, alle modalità utilizzate, ai feedback ricevuti, all'attivazione dell'attenzione



LE STRATEGIE PER MEMORIZZARE E PER RICORDARE

Guidare gli studenti a cogliere gli aspetti principali di una spiegazione o della lettura di un brano, distinguere i contenuti rilevanti, costruire schemi e mappe cognitive sono attività basilari per una buona memorizzazione.

Le Mnemotecniche

La comprensione e la memorizzazione vengono ulteriormente facilitate se utilizziamo tecniche di ripetizione creativa che attiva attenzione e facilità nel ricordo.

Possono fondare la loro efficacia sull' uso di immagini o su processi verbali
(integrazione degli elementi sonori con quelli figurati)

LA VALUTAZIONE DELL' ORGANIZZAZIONE ALLO STUDIO PERSONALE

Per valutare la produttività dell' organizzazione dello studio personale è ***necessario controllare costantemente il lavoro che si svolge ponendosi delle domande (“capisco quello che sto leggendo?”) e confrontando i risultati con gli obiettivi prefissati.***

Utili le GRATIFICAZIONI per una maggior motivazione allo studio:” sono forte, sono stato bravo a studiare tutto”

PROGETTARE LA PROPRIA VITA
LA VALUTAZIONE
DELLA PROPRIA PERSONA
ESEMPI DI STRUMENTI AUTOVALUTATIVI:

- curriculum personale
- raccoglitore delle esperienze personali

CURRICULUM PERSONALE

- È uno strumento metacognitivo
- Può diventare anche uno strumento propedeutico alla presentazione di se stessi a un possibile datore di lavoro
- Racconta il percorso formativo del ragazzo in vari ambiti e gruppi di interesse
- Può diventare un mezzo per aiutare lo studente a scoprire e valorizzare le proprie propensioni, talenti e capacità di crescere
- Può essere considerato strumento di educazione emotiva e cognitiva

SCHEMA DI UN CURRICULUM PERSONALE:

Presentazione dello studente (nome, cognome, indirizzo, aspetto fisico, abilità, ecc.)

Il curriculum studiorum (scuole frequentate e esiti conseguiti al termine di ogni ciclo scolastico)

Le esperienze scolastiche ed extrascolastiche (esperienze di vita significative come viaggi, volontariato, incontri, vissuti personali)

Interessi dello studente (sport, attività artistiche, tecniche, musicali, scientifiche o letterarie)

RACCOGLITORE DELLE ESPERIENZE PERSONALI:

- Raccolta organizzata di prodotti personali che permettono allo studente di riflettere ad un livello superiore per presentare se stesso ai propri insegnanti, i quali a fine anno sono chiamati a valutare il suo percorso apprenditivo
- Stimola lo studente a diventare soggetto attivo del proprio percorso
- Aiuta ad apprezzare e scoprire le proprie capacità potenziali, indispensabili per un futuro progetto esistenziale
- Necessita della collaborazione tra famiglia e scuola
- È utile allo studente stesso, agli insegnanti e alla famiglia

Si può dividere in cinque parti:

1. **Narrativa:** il ragazzo può narrare la sua storia personale in modo più o meno strutturato (famiglia, amici, animali, sport)
2. **Autovalutativa delle competenze personali:** il ragazzo può scrivere a scuola ciò che ritiene di aver imparato e cosa gli ha dato maggiori soddisfazioni
3. **Autovalutazione del proprio funzionamento cognitivo, emotivo e relazionale:** lo studente può trovare le strategie più efficaci per migliorare il proprio comportamento, può conoscersi maggiormente e costruirsi un proprio profilo
4. **Parte relativa al proprio profilo personale: il ragazzo cerca di proiettarsi nel futuro immaginando la possibile autorealizzazione di se stesso**
5. **Documentazione del percorso formativo:** contiene gli elaborati che documentano il percorso scolastico ed extrascolastico